

## **CLAUDIO VITALI**

Nato a Roma in Via Gran Sasso nel quartiere Montesacro il 6.12.1951 da mamma Elvira e papà Alceste, è l'ultimo di quattro figli: Gildo, Lauro e Laura.

Papà Alceste, imprenditore con limitate risorse economiche che si trasferisce a Roma da un paesino delle Marche, e mamma Elvira, casalinga, hanno come primo desiderio, e privilegiato su tutto, poter dare una elevata istruzione ai loro figli.

Il 19 Settembre del 1980 si sposa a Roma nella chiesa dei SS Nereo e Achilleo con Rosaria. Nascono tre figli: Andrea, Chiara e Lorenza.

### **Studio**

Le elementari dai Salesiani a Cinecittà, la licenza media a Montesacro, la maturità al Liceo Scientifico Avogadro, e la laurea in Ingegneria Meccanica alla Sapienza di Roma hanno caratterizzato la sua carriera scolastica non eccelsa, ma ordinata, con raggiungimento dell'obbiettivo programmato.

### **Sport**

Nello sport, che ha praticato come una disciplina, ha sempre privilegiato i giochi di squadra e il calcio è stato, fin dai primi anni, il suo "chiodo fisso". Pur avendo grandi potenzialità tecniche e atletiche i risultati sono stati alterni, condizionati in gioventù dalla sua idiosincrasia caratteriale verso tutte le autorità imposte con cui veniva a contatto e considerate non all'altezza del compito assegnato.

### **Lavoro**

Dopo aver lavorato come manager per importanti società multinazionali come la **Lips Vago Elettronica** del gruppo Cubb, la **Balzaretti e Modigliani** del gruppo Saint-Gobain, ora è impegnato da molti anni con la **Industrie Pica Spa**, azienda che produce materiali per l'edilizia.

### **Politica**

Entra in contatto con il PLI nel 2010 come simpatizzante scoprendo che i principi e i valori dei veri liberali hanno da sempre fatto parte del suo pensiero e modo di vedere le cose.

Nel 2011 entra nel Partito per impegnarsi attivamente poiché ritiene che lo sviluppo naturale delle relazioni sociali e il governo delle cose sarà sempre più guidato da un Liberalismo democratico incondizionato, inteso come limitazione del potere politico e come unica soluzione per tenere congiunti il capitale economico, il capitale sociale e il capitale culturale di una comunità che solo se mantenuti solidali e uniti possono garantire l'equilibrio di una società civile che voglia svilupparsi in armonia. Le conoscenze e quindi le capacità degli individui rendono una società o un territorio più o meno competitivi, quindi la centralità dell'individuo è fondamentale in ogni processo di sviluppo, la crescita più o meno organica dipende poi dal governo e dalle regole del vivere civile che vengono messe in atto.

In pochi anni da simpatizzante e poi come collaboratore attivo arriva ad assumere responsabilità via via crescenti convinto com'è che in politica sia più utile l'onestà che l'esperienza per favorire il "bene comune", che si debbano difendere senza compromessi i beni pubblici, che si possa sostenere valori come la rendicontazione e il merito senza tentennamenti, che introdurre una fiscalità ecologica non sia una inutile penalizzazione, ma un obbligo e un equo risarcimento per la collettività presente e futura.